

Il conflitto israelo-palestinese può essere considerato come un evento spartiacque per il modo di fare informazione e di rappresentare un conflitto. Questa guerra, infatti, è stata la prima con una risonanza mondiale e con una copertura mediatica pressoché totale ad essere stata raccontata non solo attraverso i media tradizionali, ma anche, e soprattutto, attraverso i social network. TikTok, Instagram, X, Snapchat e Facebook stanno assumendo sempre di più un ruolo centrale come fonti primarie d'informazione e come medium principali di rappresentazione della realtà. Per questo motivo possiamo c...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)